

I cooperatori vogliono incidere nella realtà economica nazionale

Tutte le potenzialità della Lega emerse dal dibattito congressuale

I lavori delle commissioni - Iniziative per le terre incolte e per le cooperative - Dragone designato alla vice presidenza

ROMA - Le cooperative costituite dai giovani per la messa a coltura dei terreni incolti abbandonati e insufficientemente coltivati sono trecento. Ma la loro esistenza si è fatta difficile. Poche hanno avuto la terra, quasi tutte hanno dovuto segnare il passo scontrandosi con ostacoli che sono emersi in particolare modo per quanto riguarda il Mezzogiorno. Rappresenta un risultato straordinario che da non solo salotto, bensì rilanciato. Questo è l'impegno fermo e deciso che si assume la cooperazione della Lega...

Il piano triennale nasce dall'iniziativa di massa

Critiche ai risultati del primo « censimento » degli investimenti che riflette un insufficiente grado di confronti e di coordinamento - Il finanziamento

ROMA - Il Piano triennale della Lega, di cui ha discusso per tre sedute una apposita commissione, è in realtà il fulcro di questo congresso. È nato da una esigenza elementare: censire i programmi delle singole imprese cooperative in modo da coordinarli e promuovere il migliore impiego delle risorse. Il risultato è presentato in un documento che mette in evidenza la effettiva precedenza che risulta dagli investimenti nel Mezzogiorno e nell'agricoltura e dichiara, tuttavia, il carattere « aperto » ad un largo confronto - che proseguirà anche oltre il congresso - sul carattere delle iniziative proposte e su altre che vengano presentate.

risparmio dai soci sono una minoranza e le forme di raccolta, tutte a breve termine, non sono adatte per fare investimenti di lunga durata. All'interno del movimento cooperativo dovrebbero collocarsi, rendendone omogenei ad esso scopi e statuti, le Casse rurali ed artigiane e le Banche Popolari cooperative. E' ora anche che i cooperatori si sono rivolti, prevalentemente, al credito delle banche ordinarie talvolta costrette a far la fila con la clientela speculativa o ad entrare in banca dalla porta di servizio. La contrattazione nazionale, già intrapresa con la creazione del Fincooper, sta cambiando questa situazione.

Risparmio dei soci

Chi vede un movimento cooperativo pronto ad avventure finanziarie, oppure pronto a diventare egli stesso intermediario, equivoca sul bisogno reale e grande di capitale a costo accessibile che c'è per le iniziative produttive e sociali da esso promosso. Il Piano triennale richiede, quindi, una decisa azione per la disintermediazione del risparmio non solo per rendere più ampi e redditizi gli investimenti ma anche perché difendere e valorizzare il risparmio dei soci è uno dei compiti che, senza negare la funzione delle istituzioni bancarie, il movimento cooperativo prende su di sé.

Renzo Stefanelli

Lettere all'Unità

Aleune domande un po' polemiche sull'equo canone

Carissimo direttore, permettimi di criticare - e dissentire profondamente - l'articolo di Renato La Perse sull'equo canone da parte del PCI.

I due anni di galera del partigiano poi assolto

Caro direttore, ho letto con molta soddisfazione la lettera di Antonio...

Secondo gli ultimi dati dell'Istat

La produzione industriale calata a novembre di 5 punti

ROMA - La produzione industriale non accenna minimamente a riprendersi: a novembre, rispetto allo stesso mese del 1976, si è registrato un calo del 5,1 per cento. Dopo circa due anni di continui incrementi, che hanno portato il brusco calo del 1976, il dato di novembre del 1977, il decremento reso noto ieri dall'ISTAT costituisce, a livello mensile, il quinto calo consecutivo. A luglio la produzione industriale scese del 7,8 per cento, ad agosto del 9,4, a settembre del 4,7 e a ottobre del 5,5 per cento.

La scelta del Mezzogiorno

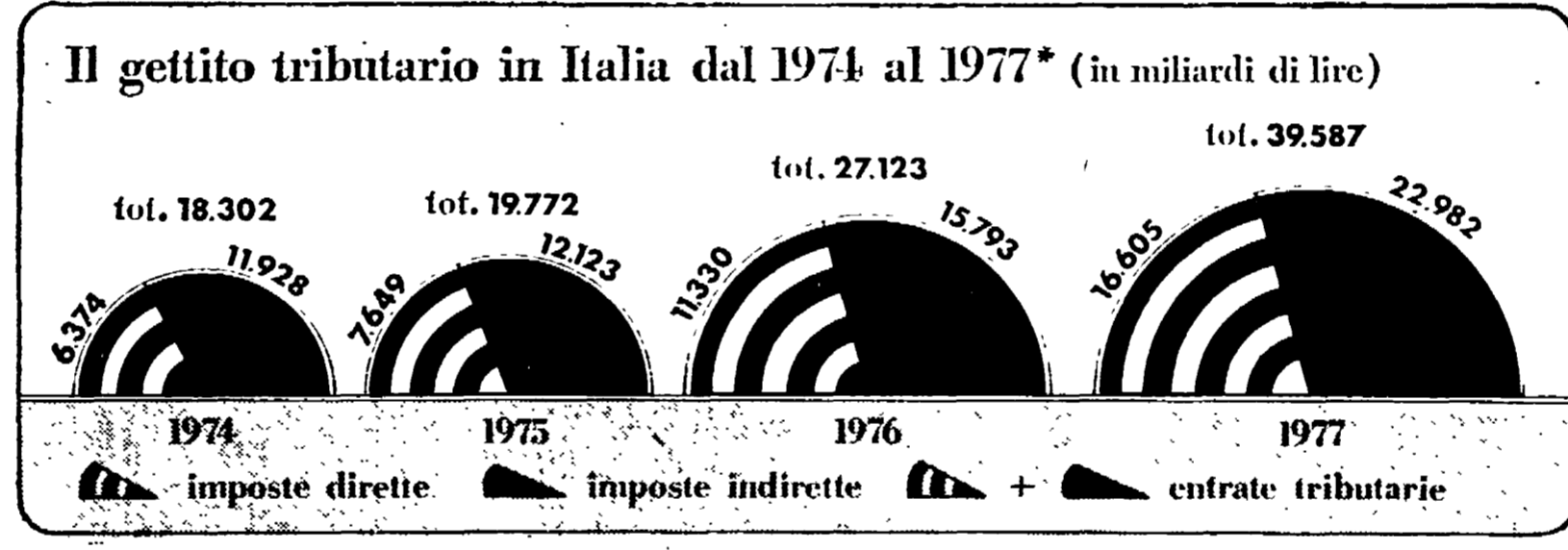
La « scelta del Mezzogiorno », o dell'agricoltura, significa questo. Da un lato, in quanto si parte dalla organizzazione delle persone (i lavoratori), la « domanda » cooperativa è fortissima anche in questi settori ed aree economicamente deboli. Nell'agricoltura, nel corso del prossimo triennio, la sola Associazione agricola conta di organizzare 450 mila produttori mentre nel Mezzogiorno i soci di cooperative sono raddoppiati in due anni. Dall'altra parte la cooperazione si collega alle rivendicazioni di nuove scelte nazionali, ai programmi pubblici nazionali, nei quali vuole intervenire nei suoi settori con proposte generali ma con progetti individuali, ancora anche le cooperative si sono rivolute, prevalentemente, al credito delle banche ordinarie talvolta costrette a far la fila con la clientela speculativa o ad entrare in banca dalla porta di servizio.

Rifinanziamento e risanamento interno

Polemiche e manovre attorno al futuro del Banco di Napoli

La posizione PCI non si presta a strumentalizzazioni

Il banco di Napoli ritorna, in questi giorni, nelle cronache parlamentari e politiche del paese; le questioni da affrontare sono due: il rifinanziamento del patrimonio, per un ammontare di 150 miliardi; la composizione del consiglio di amministrazione. Questi due interventi aperti. Per la prima questione il ministro competente ha presentato un disegno di legge che, nel suo iter normativo, consentirà alle rappresentanze parlamentari di esprimere la posizione delle forze politiche; la soluzione del secondo problema - la composizione del consiglio di amministrazione - risulta paralizzata, come tutte le vicende delle nomine bancarie, dalle contraddizioni interne alle correnti democristiane. Si tratta di una questione che, oltre a essere alimentata in vario modo una ridda di voci e di notizie intorno a un presunto coinvolgimento dei partiti, ha anche avuto un carattere di lottizzazione. E' bene, dunque, parlare chiaro. Per il PCI il problema non è quello di un rifinanziamento del banco, ma della lottizzazione della banca. Il rifinanziamento è ormai indispensabile, ma come verrà utilizzato l'importo richiesto? Esiste un problema di squilibrio nel conto economico del 1977 o tale squilibrio si allarga ormai allo stato patrimoniale dell'istituto? Sono interrogativi pesanti e gravi per un istituto di credito, da affrontare senza timore, e che toccano il cuore della credibilità del banco, senza compromettere la fiducia dei risparmiatori e degli operatori, senza indebolire la credibilità del sistema bancario italiano sulle piazze estere.



Denunciati nuovi tipi di evasioni contributive

ROMA - Le entrate tributarie hanno subito un vero e proprio « boom » a partire dal '74. Ma è un boom caratterizzato da due elementi: la pressione in Italia resta la più bassa tra tutti i paesi della CEE; alla formazione dei miliardi delle entrate fiscali per grandi imprese continua a concorrere il reddito da lavoro dipendente. Intanto si sta diffondendo (la denuncia viene dal settore bancario) un nuovo tipo di evasioni contributive e fiscali da parte delle aziende. L'Assicredito, interpretando a suo modo una circolare dell'INPS, ha dato indicazioni alle aziende di trasformare la quota retribuitiva prevista dall'articolo 1 del contratto di lavoro per il pagamento di un contributo a favore della scuola in una « borsa di studio », col risultato di sottrarre l'importo alla base imponibile della contribuzione e della previdenza. In tal senso ha agito, ad esempio, l'Istituto Mobiliare Italiano, dove però le rappresentanze sindacali aziendali hanno invitato l'INPS e gli organi di vigilanza ad intervenire per tutte le analoghe evasioni e ad associarsi nell'azione per farle rientrare.

Non è bastato il sostegno delle Banche centrali

Il dollaro slitta malgrado gli interventi

Clima di nervosismo e di tensione attorno alla lira - Una precisazione dagli ambienti della Banca d'Italia - Le contraddizioni che affliggono gli USA, banchieri del mondo

MILANO - Sul mercato europeo il dollaro ha registrato un cambio di tendenza. A stento solo da massicci interventi delle banche centrali. Lo slittamento a 2,106 dollari, da Tokyo, la banca centrale giapponese è intervenuta per 150 milioni di dollari. Interventi vennero segnalati anche da parte svizzera e britannica. Il calo della moneta americana quindi prosegue, malgrado l'intenzione dell'amministrazione Carter di recedere dal precedente atteggiamento di « disimpegno » sulle sorti del dollaro e di rispondere ai pressioni provenienti dai governi europei per la stabilizzazione dei tassi di cambio. A Tokyo, è evidentemente l'esito dello scontro tra le forze economiche che sono risultate a sacrificio i posti di lavoro e i profitti in America. Il rafforzamento del dollaro e quelle che sono maggiormente preoccupate delle conseguenze politiche ed economiche che potrebbero derivare da un permanente dello stato di marasma nei cambi monetari. In altri termini, non accenna a ridursi la contraddizione tra il duplice ruolo di banchiere del mondo e maggior paese produttore del mondo che caratterizza la posizione economica degli USA.



La Borsa di Francoforte.

abbia avuto effetti positivi sulla situazione economica interna. Il tasso di disoccupazione è ulteriormente calato in dicembre (6,8 contro 6,78 in novembre) e si è potuto registrare per l'intero 1977 un aumento di 4.100.000 occupati, che rappresenta il maggior incremento nella occupazione in dodici mesi che si sia avuto dal dopoguerra ad oggi. Ma, al tempo stesso in cui si rilevava questi dati, sulla stampa americana comparivano accenti preoccupanti sulle conseguenze negative per la produzione interna che potrebbero derivare da decisioni del credito e di altre misure stabilizzatrici del dollaro. Il « New York Times » si chiede ad esempio se le

politiche creditizie del Federal Reserve Board non rischierino di trasferire in casa americana, la guerra del dollaro che finora si è combattuta sui mercati finanziari internazionali. LIRA - Intanto la lira ha fatto anche ieri le spese dell'indebolimento del dollaro. Pur rafforzandosi rispetto al dollaro (80 lire contro le 82,20 dell'altro ieri) la moneta italiana ha perso ancora nei confronti della sterlina e del franco svizzero. In dodici mesi, dal gennaio del '77 al gennaio di quest'anno, la lira risulta così aver perso circa il 18 per cento nei confronti del franco svizzero, il 16 per cento nei confronti del yen, l'11 verso il marco, il 10 verso la sterlina e il 5,6 verso il franco francese.

Il neomedico che deve pagare per un ente sciolto

Caro Unità, a marzo probabilmente, sarà medico (sinceramente anche disoccupato o sottoccupato-laureato) e come prescrive la legge per poter esercitare la professione dovrà iscriversi all'Ordine dei medici. L'iscrizione suddetta comporta il versamento di un contributo per l'anno 1978, un contributo per l'ONAOI, l'Opera nazionale di assistenza agli orfani dei soldati, e un contributo per il fondo per il medico che si iscrive a pagare per un ente sciolto, come dicono costoro, secondo il D.P.R. n. 6167.

Poste inefficienti, non arriva la tredicesima

Signor direttore, la nostra azienda produce arredamenti per scuole e quindi, in quanto a carattere, rientra nelle attività pubbliche (Comun. Provincie, ecc.) ricettive della maggior parte dei pagamenti in arretrato, costoro, per le Poste. In occasione delle festività natalizie - e quindi della corrispondenza dei tredicesimi - l'azienda attendeva un espediente pagamento effettuato in data 7-12-77 alle Poste di Torino. La somma (circa 100 milioni) alla fine di dicembre non era ancora giunta alla azienda, con il risultato che l'andamento del bilancio di questa fase politica (francese) della Banca d'Italia, in sostanza a non cedere a servilismo. Le tenute sulla lira sono nuovi però senza nei cambi al mercato libero o nero del dollaro ieri mattina ha notato quasi dieci lire in più di quella che è stata la quotazione ufficiale.

Poste inefficienti, non arriva la tredicesima

Caro direttore, la nostra azienda produce arredamenti per scuole e quindi, in quanto a carattere, rientra nelle attività pubbliche (Comun. Provincie, ecc.) ricettive della maggior parte dei pagamenti in arretrato, costoro, per le Poste. In occasione delle festività natalizie - e quindi della corrispondenza dei tredicesimi - l'azienda attendeva un espediente pagamento effettuato in data 7-12-77 alle Poste di Torino. La somma (circa 100 milioni) alla fine di dicembre non era ancora giunta alla azienda, con il risultato che l'andamento del bilancio di questa fase politica (francese) della Banca d'Italia, in sostanza a non cedere a servilismo. Le tenute sulla lira sono nuovi però senza nei cambi al mercato libero o nero del dollaro ieri mattina ha notato quasi dieci lire in più di quella che è stata la quotazione ufficiale.

Poste inefficienti, non arriva la tredicesima

Caro direttore, la nostra azienda produce arredamenti per scuole e quindi, in quanto a carattere, rientra nelle attività pubbliche (Comun. Provincie, ecc.) ricettive della maggior parte dei pagamenti in arretrato, costoro, per le Poste. In occasione delle festività natalizie - e quindi della corrispondenza dei tredicesimi - l'azienda attendeva un espediente pagamento effettuato in data 7-12-77 alle Poste di Torino. La somma (circa 100 milioni) alla fine di dicembre non era ancora giunta alla azienda, con il risultato che l'andamento del bilancio di questa fase politica (francese) della Banca d'Italia, in sostanza a non cedere a servilismo. Le tenute sulla lira sono nuovi però senza nei cambi al mercato libero o nero del dollaro ieri mattina ha notato quasi dieci lire in più di quella che è stata la quotazione ufficiale.

Tre nuovi progetti regionali per l'occupazione giovanile

ROMA - Il CIPE Comitato interministeriale per la programmazione economica ha esaminato ieri progetti per la occupazione giovanile presentati dalla provincia di Trento e dalle regioni Liguria e Lazio. In particolare il Lazio ha presentato programmi che prevedono una spesa di 32 mila 700 milioni per l'impiego di 7 mila 345 giovani. La regione Liguria ha presentato progetti per 22 mila 238 milioni che prevedono una occupazione di 4 mila 634 giovani. La provincia di Trento ha presentato programmi per 875 milioni con un'occupazione di 202 giovani. Lo stesso ha presentato nuovi progetti per 3,7 miliardi per un'occupazione di altri 1016 giovani. Nuovi progetti sono stati avanzati anche dal Molise.

Massimo Lo Cicero

Gli ultimi dati sull'occupazione negli Stati Uniti mostrano eloquentemente che l'indebolimento del dollaro

una società che tutela gli interessi di pochi).